Scritto da Red.
Mercoledì 11 Febbraio 2026 16:02



BISACCIA – “Aree interne e spopolamento. Il volontariato come presidio di comunità e futuro”. Questo è il tema del quarto incontro territoriale promosso dal Csv Irpinia Sannio-Cesvolab a Bisaccia. Il Centro servizi per il volontariato ha avviato un percorso di ascolto e confronto nei territori di Irpinia e Sannio per accompagnare il rinnovo degli organi sociali e costruire insieme le priorità del nuovo mandato.

“Verso l’assemblea elettiva degli organi sociali” è il filo degli incontri già promossi sui territori e che si concluderà a Gesualdo il 28 febbraio prossimo con l’assemblea elettiva. Anche a Bisaccia, giovedì 12 febbraio alle ore 18.00 presso il castello ducale, l’incontro è aperto a soci, enti del Terzo settore, associazioni, volontari, istituzioni e cittadini. Sarà presente e partecipe la presidente della Città dell’Alta Irpinia Rosanna Repole.

Alla vigilia dell’appuntamento altirpino, il presidente Raffaele Amore sottolinea l’impulso del Cesvolab nelle zone interne di Irpinia e Sannio, come motore di un percorso virtuoso capace di far emergere ricchezze e opportunità spesso mortificate.

“Emblema di questo cammino è il riconoscimento di Irpinia e Sannio come Capitale Italiana del Dono 2025, risultato di una collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini che ha superato confini amministrativi e logiche burocratiche” ha spiegato il presidente Amore. Colmare le disuguaglianze territoriali rappresenta una leva strategica per lo sviluppo del Mezzogiorno e dell’intero Paese. Il Sud non può continuare a subire carenze strutturali in servizi essenziali e opportunità: è necessario garantire pari condizioni di partenza e rafforzare il dialogo con fondazioni e donatori, per sostenere la crescita del volontariato e delle comunità locali.

Nel nuovo mandato, Cesvolab concentrerà il proprio impegno su alcune priorità strategiche: intercettare i nuovi bisogni sociali, rinnovare linguaggi e modelli organizzativi, accompagnare la transizione generazionale, valorizzare il ruolo del volontariato nella co-programmazione delle politiche di welfare – con particolare attenzione alla salute – contrastare lo spopolamento delle aree interne e promuovere modelli di economia sociale.

In un momento di trasformazione per il sistema dei Csv, Amore traguarda un duplice obiettivo: garantire servizi stabili e, al tempo stesso, guidare l’innovazione del terzo settore e del tessuto civico del Paese.